

AGENDA 2.0 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA

22 giugno 2021



OBIETTIVI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE



Agenda 2.0
per lo sviluppo
sostenibile

BOLOGNA METROPOLITANA 2030 LE 26 SFIDE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

I 26 obiettivi selezionati sono contenuti in Strategie, Piani o Programmi di settore approvati dai livelli istituzionali (Unione europea, Stato o Regione Emilia-Romagna), sono stati individuati dagli esperti ASVis-Urban@it o ricavati con il metodo Eurostat (1% annuo rispetto all'anno base).

Il metodo delle frecce di Eurostat permette di valutare la distanza dall'obiettivo stabilito: **verde in alto** l'obiettivo verrà raggiunto; **verde diagonale** ci si sta avvicinando all'obiettivo senza raggiungerlo; **rosso diagonale** non si è in linea per raggiungere l'obiettivo; **rosso in basso** ci si sta allontanando dall'obiettivo. Il breve periodo sono 5 anni e il lungo periodo almeno **10 anni**.

Le azioni. Sono suddivise in Scenario programmatico, già in atto o programmate, e Scenario Obiettivo, cioè indirizzi contenuti in Strategie Piani o Programmi a più lungo termine (PNRR, Patto per il lavoro e per il clima della Regione Emilia-Romagna, Patto metropolitano per il lavoro e lo sviluppo sostenibile).

L'Agenda 2.0. Non è un Piano come gli altri, ma uno strumento per leggere le politiche in chiave di sostenibilità e offrire una rendicontazione pubblica sui siti degli enti dello stato di attuazione degli obiettivi e delle azioni per raggiungerli per costituire un quadro di riferimento per le pratiche di sostenibilità di cittadini, imprese e associazioni.

L'obiettivo è attivare un **Sistema multilivello di Strategie (nazionale, regionali) e Agende territoriali per lo sviluppo sostenibile** che arrivi fino alle Unioni e ai Comuni, incardinato nel loro ciclo di programmazione annuale e costantemente monitorato e aggiornato.

Dopo l'**illustrazione generale degli obiettivi** ci sono gli esempi tratti dall'Agenda 2.0 legati alle **6 Missioni del PNRR**.

Obiettivi quantitativi a prevalente dimensione sociale

Target	Obiettivi e Indicatori	Dati ultimo anno disponibile per livello	Valutazione di breve periodo CM ¹³	Valutazione di lungo periodo CM ¹⁴
1.2	Entro il 2030 ridurre del 20% il numero di persone a rischio di povertà o esclusione sociale rispetto al 2019	E-R 15,5% ITA 25,6%	↗ ↘	↘ ↘
3.6	Entro il 2030 dimezzare il numero di feriti derivanti da incidenti stradali rispetto ¹² al 2020	CM 5,1 E-R 5,0 ITA 4,0	↘ ↘ ↘	↗ ↗ ↗
4.2	Entro il 2030 raggiungere quota 98% di partecipazione alla scuola d'infanzia	CM 94,2% E-R 91,6% ITA 91,1%	↘ ↘ ↘	: : :
4.3	Entro il 2030 raggiungere la quota del 50% dei laureati tra i 30-34 anni	CM 41,3% E-R 31,8% ITA 27,2%	↗ ↗ ↗	↗ ↗ ↗
5.1	Entro il 2030 dimezzare il gap occupazionale di genere rispetto al 2020 ²	CM 0,87 E-R 0,83 ITA 0,73	↗ ↗ ↘	↘ ↘ ↗
10.4	Entro il 2030 raggiungere quota 4,2 nell'indice di disuguaglianza del reddito disponibile ³	E-R 4,6 ITA 6	↗ ↘	↘ ↘

LE 6 SFIDE SOCIALI

La Città metropolitana (o la Regione Emilia-Romagna quando non ci sono i dati) presentano una **situazione migliore del livello nazionale per tutti gli indicatori** tranne che per i **feriti da incidenti stradali** (3.6).

Sono in linea per raggiungere gli obiettivi sui **laureati** (4.3, breve e lungo periodo), sul **gap occupazionale di genere** (5.1, breve periodo) e per avvicinarsi per la **povertà** (1.2, breve periodo), **feriti da incidente stradale** (3.6, lungo periodo) e **disuguaglianza del reddito** (10.4, breve periodo).

Pur partendo dal grado più alto di **partecipazione alla scuola dell'infanzia** (4.2), nel breve periodo si sta allontanando dall'obiettivo come il livello nazionale.

LE 14 SFIDE AMBIENTALI

La Città metropolitana (o la Regione Emilia-Romagna o il Comune di Bologna quando non ci sono i dati) presentano una **situazione migliore del livello nazionale per 3 indicatori su 10** per il quali è disponibile il confronto: **l'utilizzo di fitosanitari in agricoltura (2.4), l'efficienza delle reti di acqua potabile (6.4) e la raccolta differenziata dei rifiuti (12.5)**. La situazione è uguale per la **superficie di coltivazioni biologiche (2.4)**.

Sono in linea per raggiungere gli obiettivi sui **fertilizzanti (2.4, lungo periodo)**, sulla **superficie di coltivazioni biologiche (2.4, breve periodo)**, sulla **qualità dell'aria (11.6, breve periodo)** e sulla **raccolta differenziata dei rifiuti (12.5, breve e lungo periodo)**. Si stanno avvicinando all'obiettivo per i **fitosanitari in agricoltura (2.4, lungo periodo)** e per **le piste ciclabili (11.2, breve periodo)**. Non sono in linea per raggiungere l'obiettivo per **l'energia da fonte rinnovabile (7.2, breve periodo)** come il livello nazionale e **le emissioni di CO2 (13.2, breve e lungo periodo)** per il quale manca il confronto. Si stanno allontanando dall'obiettivo per **l'efficienza delle reti di acqua potabile (6.4, breve periodo)** per **l'offerta di trasporto pubblico (11.2, breve e lungo periodo)** e per **la produzione di rifiuti (12.5, breve e lungo periodo)** come il livello nazionale.

Anche per **la qualità dei corpi idrici (6.6, breve periodo)**, per cui manca il confronto, e per **il consumo di suolo (15.3, breve periodo)**, per il quale il livello nazionale non è in linea per raggiungerlo.

Obiettivi quantitativi a prevalente dimensione ambientale

Target	Obiettivi e indicatori	Dati ultimo anno disponibile per livello	Valutazione di breve periodo ^{2a}	Valutazione di lungo periodo ^{2a}
24	Entro il 2030 ridurre del 20% l'utilizzo di fertilizzanti distribuiti in agricoltura rispetto al 2018 ⁴	CM 550,3	↓	↑
		ER 736,5	↓	↓
		ITA 322,6	↓	↑
24	Entro il 2030 ridurre del 50% l'utilizzo di fitosanitari distribuiti in agricoltura rispetto al 2018 ⁵	CM 10,9	↓	↑
		ER 19,2	↓	↓
		ITA 8,2	↓	↓
24	Entro il 2030 raggiungere il 25% della superficie agricola investita in coltivazioni biologiche	ER 15,9%	↑	:
		ITA 15,9%	↑	:
		CoRo ⁶ 71,9%	↓	:
64	Entro il 2030 raggiungere quota 80% nell'efficienza delle reti di distribuzione dell'acqua potabile	ER 68,8%	↓	:
		ITA 58,0%	↓	:
		CM 59%	↓	:
66	Entro il 2027 portare tutti i complotti al livello buono o eccellente di qualità ecologica	CM 14,0%	↓	:
		ER 19,7%	↓	:
		ITA 34,3%	↓	↓
72	Entro il 2035 raggiungere il 100% di energia da fonti rinnovabili ⁶	ER 2,798	↓	↓
		CoRo 3,880	↓	↓
		ITA 4,553	↓	↓
11.2	Entro il 2030 aumentare del 25% rispetto al 2004 il numero di post-km per abitanti ⁷	CoRo 133,4	↑	:
		CM 18	↑	↑
		ER 20,6%	↑	↑
11.6	Entro il 2030 ridurre i superamenti del limite di PM10 a 3 giorni all'anno	CM 65,5%	↑	↑
		ER 70,6%	↑	↑
		ITA 61,4%	↑	↑
125	Entro il 2030 raggiungere quota 80% di raccolta differenziata dei rifiuti urbani	CM 592,2	↓	↓
		ER 662,8	↓	↓
		ITA 499,3	↓	↓
125	Entro il 2030 ridurre la produzione di rifiuti urbani per abitante del 27% rispetto al 2003 ⁹	CoRo 1.801,10	↓	↓
		CM 11,7	↓	↓
		ER 8,1	↓	↓
13.2	Entro il 2050 azzerare le emissioni di gas climalteranti	ITA 8,7	↓	↓
		ER 4,2%	↓	↓
		ITA 10,5%	↓	↓
15.3	Entro il 2050 azzerare l'aumento del consumo di suolo annuo ¹¹	ER 8,1	↓	↓
		ITA 8,7	↓	↓
		ER 4,2%	↓	↓
155	Entro il 2030 raggiungere la quota del 30% delle aree verdi protette	ER 4,2%	↓	↓
		ITA 10,5%	↓	↓
		ITA 10,5%	↓	↓

Obiettivi quantitativi a prevalente dimensione economica

Target	Obiettivi e indicatori	Dati ultimo anno disponibile per livello	Valutazione di breve periodo CM ²⁶	Valutazione di lungo periodo CM ²⁷
8.5	Entro il 2030 raggiungere la quota del 78% del tasso di occupazione	CM 78,3%	✓	✓
		E-R 75,4%	↑	↑
		ITA 63,5%	↗	↘
8.6	Ridurre entro il 2030, la quota di giovani che non lavorano e non studiano (Neet) al di sotto del 10%	CM1 3,9%	↑	↓
		E-R 14,3%	↑	↓
		ITA 22,2%	↘	↓
9.c	Entro il 2025 raggiungere la quota del 100% della banda larga ad almeno 30Mbps	CM 76,0%	:	:
		E-R 68,1%		
		ITA 66,0%		
9.5	Entro il 2030 raggiungere quota 3% di incidenza della spesa totale per Ricerca e Sviluppo sul PIL	E-R 2,03%	↑	↑
		ITA 1,42%	↘	↘

LE 4 SFIDE ECONOMICHE

La Città metropolitana (o la Regione Emilia-Romagna quando non ci sono i dati) presentano una **situazione migliore del livello nazionale per tutti gli indicatori**.

Hanno già raggiunto l'obiettivo per il **tasso di occupazione** (8.5, breve e lungo periodo).

Sono in linea per raggiungere gli altri due obiettivi per i quali sono disponibili i dati in serie storica, i **Neet** (8.6, breve periodo) e il **3% sul PIL della spesa in R&S** (9.5, breve e lungo periodo).

Obiettivi quantitativi a prevalente dimensione istituzionale

Target	Obiettivi e indicatori	Dati ultimo anno disponibile per livello	Valutazione di breve periodo CM ²⁵	Valutazione di lungo periodo CM ²⁵
16.3	Entro il 2030 ridurre l'affollamento degli istituti di pena al 100%	CM 170,2	↓	↓
		E-R 137,3	↓	↓
		ITA 119,9	↓	↓
16.7	Entro il 2030 raggiungere quota 195 giorni di durata dei procedimenti civili	E-R 421	↓	↓
		ITA 300	↓	↓

LE 2 SFIDE ISTITUZIONALI

La Regione Emilia-Romagna presenta una **situazione migliore del livello nazionale per la durata dei procedimenti civili (16.7)**, per la quale nel breve periodo si sta avvicinando all'obiettivo a differenza del livello nazionale che non è in linea per raggiungerlo.

La Città metropolitana ha una **situazione peggiore del livello nazionale per l'affollamento degli istituti di pena (16.3)**, per la quale nel lungo periodo non è in linea per raggiungere l'obiettivo mentre il livello nazionale si sta avvicinando.

Note relative alle tabelle slide 4

- 1 Quando non disponibili, i dati sono regionali o relativi al Comune di Bologna. 14 Cfr. nota 1. 15 Tasso di feriti per ogni mille abitanti per incidente stradale.
- 2 Rapporto tra il tasso di occupazione femminile e quello maschile.
- 3 Rapporto fra il reddito equivalente totale ricevuto dal 20% della popolazione con il più alto reddito e quello ricevuto dal 20% della popolazione con il più basso reddito.

Note relative alle tabelle slide 5

- 4 Kg di fertilizzanti (concimi, ammendanti e correttivi) distribuiti per ettaro di superficie agricola utilizzata.
- 5 Kg di fitosanitari (fungicidi, insetticidi e acaricidi, erbicidi, prodotti fitosanitari e principi attivi vari), esclusi quelli di origine biologica, distribuiti per ettaro di superficie agricola.
- 6 Energia elettrica coperta da fonti rinnovabili
- 7 Prodotto del numero complessivo di km percorsi nell'anno dai veicoli del Tpl per la loro capacità media, rapportato alla popolazione residente.
- 8 Numero massimo di superamenti del valore limite giornaliero previsto per il PM10 (50 microgrammi/m3.
- 9 Kg di rifiuti urbani prodotti per abitante. 24 Migliaia di tonnellate di Co2 equivalente.
- 10 Migliaia di tonnellate di Co2 equivalente
- 11 Incremento annuo di ettari consumati per 100 mila abitanti.



MONITORAGGIO DELL'AGENDA E DUP

Il monitoraggio dell'Agenda inizierà sperimentando il suo incardinamento nel ciclo di programmazione della Città metropolitana e di alcuni comuni, attraverso un gruppo di lavoro appositamente costituito.

Il **Documento unico di programmazione triennale (DUP)** è previsto dalla legge per tutti gli Enti locali (Comuni, Unioni di Comuni, Province, Città metropolitane) ed è approvato ogni anno insieme al Bilancio di previsione.

Il processo di programmazione in tutti gli enti è articolato in: *a) Programmazione strategica*, con la Sezione strategica del DUP (5 anni, dal Programma di mandato alla Relazione di fine mandato) e i relativi **Obiettivi strategici**; *b) la Programmazione operativa*, con la Sezione operativa del DUP (3 anni) e i relativi **Obiettivi operativi**; *c) la Programmazione esecutiva con gli Obiettivi di gestione e il Piano delle performance*.

Nella Sezione strategica del DUP «Analisi delle condizioni esterne» **verranno inseriti i target quantitativi**, possibilmente gli stessi dei livelli superiori (Regione Emilia-Romagna, Strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile), con i relativi indicatori e la distanza dall'obiettivo. Come premessa agli Obiettivi strategici verrà inserita una **Letture trasversale per SDGs** correlata ai target quantitativi (la stessa cosa va fatta per gli Obiettivi operativi) **da monitorare e aggiornare costantemente** come un **Piano di azione triennale per lo sviluppo sostenibile**.

Sul sito della Città metropolitana verranno aperte **pagine dedicate agli SDGs** con gli andamenti, le azioni e il loro monitoraggio contenuti nel DUP. Le **Buone pratiche di imprese, associazioni e cittadini** vanno inquadrare in questo contesto.

La stessa cosa verrà fatta anche per i **Comuni della Città metropolitana**.

